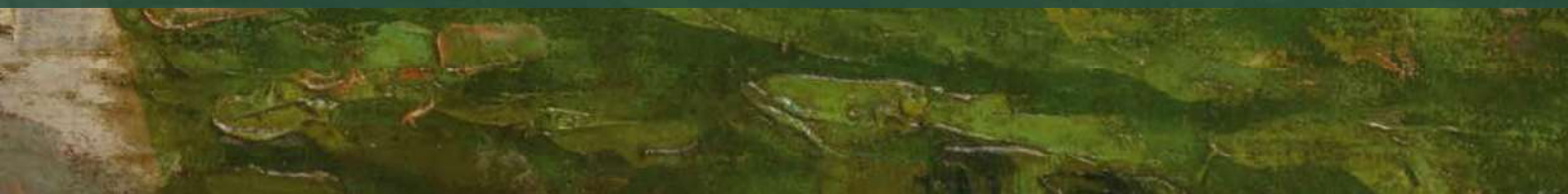


Transizione verso un'economia
sostenibile, green e circular



Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular

I TEMI RILEVANTI

Finanziamenti e servizi per un'economia sostenibile, green e circular	229
Cultura e iniziative green e di sostenibilità	236

LA RILEVANZA DEI TEMI E I PRINCIPALI IMPATTI

L'Unione Europea ha definito tra le priorità strategiche la trasformazione dell'economia in chiave moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, preservando nel contempo l'ambiente naturale, affrontando i cambiamenti climatici e rendendo l'Europa neutra in termini di emissioni di CO₂ entro il 2050. Tra i pilastri finanziari alla base dell'obiettivo UE, si evidenziano il Green Deal del 2019 e i piani nazionali di ripresa e resilienza nell'ambito del Next Generation EU. A dicembre 2023, il vertice delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP28) ha dichiarato l'urgente necessità di affrontare le crisi globali interconnesse del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità nel contesto del più ampio raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile.

Intesa Sanpaolo ha sempre creduto che fare banca significhi essere parte attiva e motore della trasformazione del contesto economico e sociale di riferimento. Consapevole del proprio ruolo e contributo nei processi di sviluppo sostenibili, da tempo è in prima linea nella sfida di accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni per il raggiungimento degli obiettivi climatici globali e contribuire alla protezione del capitale naturale; nondimeno, il Gruppo prende in considerazione il suo potenziale impatto per una trasformazione giusta (Just Transition), al fine di promuovere processi di transizione in modo socialmente equo. Lo testimoniano l'adesione alla Net Zero Banking Alliance e la partecipazione alla Glasgow Financial Alliance for Net Zero (GFANZ), la coalizione globale di importanti istituzioni finanziarie impegnate ad accelerare la decarbonizzazione dell'economia; inoltre il Piano d'Impresa 2022-2025 contiene un grande focus sul clima e delinea chiare direttrici per il Gruppo a favore della transizione ecologica, con finanziamenti e plafond dedicati a supporto della green e circular economy e della transizione ecologica.

La trasformazione profonda del sistema deve essere costantemente accompagnata dal coinvolgimento di tutti gli stakeholder: Intesa Sanpaolo contribuisce a creare occasioni di confronto che favoriscono la cultura del cambiamento in ottica di sostenibilità attraverso iniziative di engagement, formazione, partecipazione ai tavoli di lavoro e iniziative di sensibilizzazione.

INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2023 Valore cumulato dal 2022	Obiettivi di Piano al 2025 Valore cumulato 2022-2025
Transizione verso un'economia sostenibile, green e circular	Nuovo credito in relazione agli ambiti di applicazione della Missione 2 ⁽¹⁾ del PNRR	<ul style="list-style-type: none"> ■ Erogati ~€44,9mld nel periodo 2021-2023 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nuovo credito a supporto della transizione ecologica: ~€76mld crediti nell'ambito del PNRR (2021-2026)
	Finanziamenti in ambito sostenibilità ambientale ⁽²⁾	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nel 2023 erogati ~€3,7mld, pari al 6,2% del totale dei finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Supporto ai clienti nella transizione ESG/climate
	di cui Mutui Green	<ul style="list-style-type: none"> ■ Nel 2023 erogati Mutui Green per ~€1,7mld (~€4,3mld nel periodo 2022-2023) 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ulteriore impulso al credito sostenibile per i clienti retail con particolare attenzione alla transizione ecologica: €12mld di credito green agli individui nell'orizzonte di Piano 2022- 2025

⁽¹⁾ Focalizzata sul supporto di green economy, circular economy e transizione ecologica.

⁽²⁾ A partire dal 2023 la rendicontazione segue le Regole per la classificazione dei prodotti creditizi e delle operazioni creditizie sostenibili approvate dal Gruppo a fine 2022. Sono considerati in tale classificazione i finanziamenti rientranti nelle categorie sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, "altra sostenibilità". In particolare la categoria "altra sostenibilità" include le operazioni non finalizzate associate a covenant/kpi sostenibili. Tali covenant/kpi devono essere documentabili in fase di proposta e/o nel corso della durata dell'operazione e coerenti con le categorie di classificazione definite nelle Regole. I finanziamenti sostenibili si compongono delle tre categorie suddette. Per un maggiore dettaglio rispetto alla rendicontazione secondo le suddette Regole si rimanda alla pag. 309.

INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2023 Valore cumulato dal 2022	Obiettivi di Piano al 2025 Valore cumulato 2022-2025
	Finanziamenti in ambito "altra sostenibilità" ⁽³⁾	▪ Nel 2023 erogati ~€3,6mld	▪ Supporto all'economia sostenibile
	Finanziamenti sostenibili ⁽³⁾	▪ Nel 2023 erogati ~€11mld	
	Circular economy	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Plafond creditizio circular economy⁽⁴⁾: €5,6mld erogati nel 2023 (€8,7mld dal 2022) ▪ Prosegue la collaborazione con la Fondazione Ellen MacArthur, di cui Intesa Sanpaolo è Strategic Partner, attraverso un rinnovato accordo triennale 2022-2024 	▪ €8mld dedicati alla circular economy
	Finanziamenti ESG-Linked per le Piccole Medie Imprese: S-Loan	▪ Continuo arricchimento della gamma di prodotti S-Loan dedicati alle PMI per finanziare progetti volti a migliorare il loro profilo di sostenibilità (6 linee di prodotti: S-Loan ESG, S-Loan Diversity, S-Loan Climate Change; S-Loan Agribusiness, S-Loan Tourism e S-Loan CER). ~€5,2mld concessi dal lancio, di cui ~€1,7mld nel 2023	▪ Supporto all'economia sostenibile
	Cultura e iniziative green e di sostenibilità	▪ Attivati 13 Laboratori ESG (Venezia, Padova, Brescia, Bergamo, Cuneo, Bari-Taranto, Roma, Napoli-Palermo, Milano, Torino e Firenze), punti di incontro fisico e virtuale per supportare le PMI nell'approccio alla sostenibilità, e un'evoluzione dei servizi di consulenza offerti dai partner	▪ Supporto alle PMI/Corporate nel perseguimento dei propri obiettivi di sostenibilità aumentando i servizi di consulenza specializzata offerti attraverso l'attivazione di almeno un Laboratorio ESG in ogni Direzione Regionale al 2025 e di ~100 specialisti ESG dedicati
	Green e Social Bond Report	▪ A marzo 2024 è stato pubblicato il terzo Green and Social Bond Report basato su una rendicontazione annuale secondo il Portfolio approach. Il Gruppo effettua una rendicontazione che stima gli impatti e i benefici ottenuti per l'intero portafoglio dei finanziamenti ammissibili per ognuna delle categorie green. In totale nel corso del 2023 sono state evitate 6,5mln di tonnellate di CO ₂ eq [1]	▪ Supporto all'economia verde

⁽³⁾ A partire dal 2023 la rendicontazione segue le Regole per la classificazione dei prodotti creditizi e delle operazioni creditizie sostenibili approvate dal Gruppo a fine 2022. Sono considerati in tale classificazione i finanziamenti rientranti nelle categorie sostenibilità ambientale, sostenibilità sociale, "altra sostenibilità". In particolare la categoria "altra sostenibilità" include le operazioni non finalizzate associate a covenant/kpi sostenibili. Tali covenant/kpi devono essere documentabili in fase di proposta e/o nel corso della durata dell'operazione e coerenti con le categorie di classificazione definite nelle Regole. I finanziamenti sostenibili si compongono delle tre categorie suddette. Per un maggiore dettaglio rispetto alla rendicontazione secondo le suddette Regole si rimanda alla pag. 309.

⁽⁴⁾ Plafond, dedicato a circular e green economy, che prevede specifici incentivi.

INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2023 Valore cumulato dal 2022	Obiettivi di Piano al 2025 Valore cumulato 2022-2025
	Green Bond	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nel corso del 2023 sono stati emessi Green Bond per complessivi ~€5,17mld di euro, in particolare: a febbraio 2023 è stata collocata un'emissione Senior Non Preferred Green dual tranche per complessivi €2,25mld; a marzo 2023 è stata finalizzata un'emissione Senior Non Preferred Green destinata al mercato in sterline, per un valore nominale di 600 milioni; a maggio 2023 è stato collocato un Green Bond in formato Senior Preferred dual tranche per complessivi €2,25mld 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto all'economia verde

POLITICHE AZIENDALI

Il Gruppo Intesa Sanpaolo, in linea con i principi del Codice Etico e le Regole in materia di politica ambientale ed energetica, ha sempre prestato una particolare attenzione all'offerta di prodotti e servizi green volti alla clientela anche al fine di contribuire al contrasto al cambiamento climatico.

Inoltre, in considerazione dell'evoluzione di fattori regolamentari e di mercato, per una maggiore trasparenza interna ed esterna rispetto ai prodotti e alle operazioni ritenute sostenibili e in linea con quanto previsto dalle Linee Guida di European Banking Authority (EBA), sono state definite le Regole per la classificazione dei prodotti creditizi e delle operazioni creditizie sostenibili.

Nel Piano d'Impresa 2022-2025 è attribuito grande rilievo agli obiettivi correlati alla transizione verso un'economia a basse emissioni sostenendo le iniziative e i progetti green a favore dei propri clienti.

Per dare impulso e sostegno concreto alla green economy, il Gruppo si è impegnato con specifici plafond e ha sviluppato un'offerta, ampia e diversificata, di prodotti di finanziamento e di consulenza, dedicati a tutte le tipologie di clienti, in Italia e all'estero. In particolare, Intesa Sanpaolo ha dato la disponibilità di 88 miliardi di euro a supporto della green economy, della circular economy e della transizione ecologica, di cui 76 miliardi di euro in relazione agli ambiti di applicazione della Missione 2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁽⁵⁾ e 12 miliardi di euro di nuovo credito green agli individui; in tale ambito, è stato inoltre confermato nel nuovo Piano l'impegno per l'economia circolare, promuovendo la diffusione di tale modello anche con il supporto della Fondazione Ellen MacArthur e rinnovando il plafond dedicato⁽⁶⁾ con 8 miliardi di nuovo credito.

L'attenzione di Intesa Sanpaolo per il supporto alla transizione ESG si realizza anche attraverso l'emissione di bond dedicati al finanziamento di progetti di natura ambientale. Per queste emissioni la Banca ha sviluppato appositi Framework conformi ai Green Bond Principles e alle Sustainability Bond Guidelines di ICMA.

Le risorse finanziarie da sole non sono però sufficienti ad abilitare la trasformazione sostenibile delle imprese; servono lo sviluppo di una nuova cultura aziendale orientata alla sostenibilità e l'acquisizione di competenze specifiche. A tale scopo la Banca ha studiato un'ampia e articolata proposta che integra una piattaforma di formazione online dedicata, programmi di formazione e accompagnamento su misura e laboratori ESG.

La partecipazione al dibattito internazionale sviluppatosi sui temi della sostenibilità ambientale fa parte dell'impegno del Gruppo verso la spinta al cambiamento globale, accompagnata anche da numerose iniziative per la diffusione della cultura ambientale che vedono coinvolte le diverse Divisioni e Società del Gruppo.

⁽⁵⁾ 2021-2026.

⁽⁶⁾ Plafond, dedicato a circular e green economy, che prevede specifici incentivi.

FINANZIAMENTI E SERVIZI PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE, GREEN E CIRCULAR⁽⁷⁾

GREEN ECONOMY

Nel 2023, le erogazioni del Gruppo rientranti nella categoria sostenibilità ambientale⁽⁸⁾ sono state pari a circa 3,7 miliardi di euro, corrispondenti al 6,2% del totale dei finanziamenti del Gruppo.

L'offerta coinvolge tutti i segmenti di clientela: privati (51,7%), imprese e Terzo Settore (5,5%), corporate (42,9%).

Inoltre, il programma Motore Italia Transizione Energetica (il programma del Gruppo che prevede una serie di iniziative per incentivare gli investimenti in energia da fonti rinnovabili), nell'ambito del plafond di 76 miliardi di euro relativo agli ambiti di applicazione della Missione 2 del PNRR, mette a disposizione diversi strumenti: finanziamenti per ridurre la dipendenza energetica, strumenti per mitigare l'aumento dei costi delle materie prime, servizi di consulenza specializzata per facilitare l'accesso a bandi e la realizzazione di progettualità complesse.

PRODOTTI E SERVIZI PER LA CLIENTELA RETAIL

Il nuovo Piano d'Impresa ha previsto un ulteriore impulso al credito sostenibile per i clienti retail con particolare attenzione alla transizione ecologica, mettendo a disposizione 12 miliardi di euro di credito green agli individui. Nel 2023 è proseguito l'impegno della Banca verso la clientela retail attraverso l'erogazione di mutui e prestiti con finalità ambientali.

Le disposizioni della Direttiva Europea sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD) prevedono la progressiva riqualificazione del patrimonio immobiliare dei Paesi dell'UE. In quest'ottica, il sistema bancario è sollecitato a svolgere un ruolo trasformativo nell'indirizzare gli investimenti finanziari verso le attività che possono contribuire a ridurre la dipendenza dell'Unione Europea dai combustibili fossili, favorendo il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE per le emissioni zero entro il 2050.

Le soluzioni di finanziamento proposte dalla Banca sono disponibili non solo per supportare l'acquisto o la costruzione di un immobile con elevata efficienza energetica, ma anche per chi desidera migliorare il rendimento energetico attraverso, ad esempio, la sostituzione di infissi e di caldaie ad alte rese, l'acquisto di mezzi ecologici e l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici.

La Banca propone Green - Mutuo Domus: un mutuo ipotecario a condizioni agevolate (riduzione del TAN e gratuità della certificazione energetica per le finalità inerenti alla ristrutturazione) che permette l'acquisto e la costruzione di un immobile a uso abitativo nel territorio italiano in classe energetica elevata (uguale o superiore alla B) o la ristrutturazione di un immobile a uso abitativo nel territorio italiano con miglioramento di almeno una classe energetica.

Nel 2023 sono stati erogati circa 12.100 mutui green, per un corrispettivo pari a circa 1,7 miliardi di euro.

A tal proposito Intesa Sanpaolo partecipa al progetto EeMAP (Energy efficient Mortgages Action Plan).

Nell'ambito di EeMAP, Intesa Sanpaolo ha inoltre aderito all'Energy Efficient Mortgage Label (EEML), un progetto che ha come obiettivi quello di massimizzare l'allineamento normativo del portafoglio con i principali sviluppi giuridici e politici, come la tassonomia dell'UE, la direttiva sul credito ipotecario (MCD, Mortgage Credit Directive), il regolamento sui requisiti patrimoniali (CRR, Capital Requirements Regulation) o equivalenti a livello internazionale.

Nell'ambito del progetto EEML, a partire dal 2021, Intesa Sanpaolo riporta i dati aggregati trimestrali sul portafoglio green e sul portafoglio standard.

L'offerta green è arricchita da una serie di servizi dedicati, alcuni dei quali offerti da aziende partner. Si tratta di servizi accessori e facoltativi che aiutano, ad esempio, a valutare il possibile risparmio derivante da interventi di riqualificazione energetica.

In coerenza al contesto normativo definito dal Regolamento EU 2020/852 sulla Tassonomia Europea, Intesa Sanpaolo ha messo in atto una serie di attività volte a disporre delle informazioni relative al rendimento energetico degli immobili a garanzia delle pratiche di mutuo.

La conoscenza e completezza delle informazioni relative agli immobili oggetto di ipoteca assume un duplice rilievo strategico per la Banca:

- miglior consapevolezza del patrimonio immobiliare a garanzia dei mutui con particolare riguardo al livello di qualità energetica dello stesso;

⁽⁷⁾ Per ulteriori approfondimenti si rimanda al 2023 Climate Report [1].

⁽⁸⁾ La rendicontazione segue le Regole per la classificazione dei prodotti creditizi e delle operazioni creditizie sostenibili approvate dal Gruppo a fine 2022. Per un maggiore dettaglio rispetto alla rendicontazione secondo le suddette Regole si rimanda alla pag. 309 della sezione Indicatori.

- rendersi parte attiva per proporre alla clientela eventuali interventi di riqualificazione dell'immobile finalizzati a ridurre i consumi energetici e tutelare il valore del patrimonio immobiliare dei Clienti.

Tra i prodotti assicurativi che mirano a coprire le esigenze assicurative del cliente in ambito Famiglia, Salute e Beni, la polizza XME Protezione pone particolare attenzione alla tutela dagli eventi calamitosi, offrendo protezione per danni causati da eventi atmosferici come alluvioni, inondazioni e bombe d'acqua. La copertura arriva a rimborsare fino all'80% del valore di ricostruzione. A dicembre 2023 risultano sottoscritte circa 470.000 polizze XME Protezione con copertura alluvione e terremoto.

Nell'ambito dei prodotti assicurativi motor, la polizza auto ViaggiaConMe presenta una soluzione a consumo chilometrico che, oltre a sensibilizzare il cliente all'utilizzo responsabile del veicolo, risparmiando sul premio assicurativo a valle di un uso minore dell'auto (monitorato tramite un device tecnologico installato nella vettura), include nell'assistenza e soccorso stradale 24 ore su 24 anche una copertura gratuita per la bicicletta (anche e-bike) guidata dal contraente della polizza auto.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Tra i principali prodotti proposti alla clientela PMI rientra il finanziamento Sustainability-linked "S-Loan" per supportare le piccole e medie imprese che ambiscono a migliorare il profilo di sostenibilità e con l'obiettivo di affiancarle in un percorso di cambiamento strutturale, correlando le decisioni di natura economica e finanziaria ai loro impatti ambientali e sociali, attraverso precisi impegni presi con la Banca mediante specifici indicatori (KPI) ESG soggetti a monitoraggio annuale. Nel 2023 la percentuale di imprese che nella selezione dei KPI ne ha scelto uno di ambito Environment è stata del 37,2%.

Per le società di capitali interessate a migliorare il proprio profilo ESG, è possibile scegliere tra sei linee di offerta in funzione degli obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare:

- S-Loan ESG;
- S-Loan Diversity;
- S-Loan Climate Change;
- S-Loan Agribusiness;
- S-Loan Turismo
- S-Loan CER.

S-Loan CER è una nuova linea di finanziamento, nata nel 2023, che Intesa Sanpaolo mette a disposizione delle aziende che decidono di investire in energie rinnovabili: il meccanismo prevede un incentivo in termini di agevolazione sul tasso di interesse, a cui viene riconosciuta un'ulteriore premialità nel caso in cui l'impresa destini parte dell'energia prodotta e non autoconsumata alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER)⁽⁹⁾.

Nel 2023 con S-Loan sono stati finanziati circa 1.100 progetti per un valore di circa 1,7 miliardi di euro.

Questi finanziamenti hanno contribuito alla raccolta di fondi attraverso la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo "For Funding", che prevede l'identificazione di progetti solidali da sostenere con donazioni legate alla vendita dei prodotti sostenibili (tra cui S-Loan), stimolando le stesse imprese a donare a loro volta.

In relazione alla tipologia di finanziamento abbinato, la soluzione S-Loan scelta può anche essere associata alle principali garanzie statali: Fondo di Garanzia, SACE SupportItalia e Garanzia SACE Green. La garanzia che viene rilasciata da SACE per la convenzione SACE GREEN è pari all'80% ed è rivolta a imprese società di capitali - con rating minimo di rischio e fatturato non superiore a 500 milioni di euro - per finanziamenti a medio/lungo termine fino a 15 milioni di euro, con durata tra i 36 mesi e i 20 anni. Nel corso del 2023 sono stati perfezionati dalla Banca 56 Finanziamenti MLT con Garanzia Sace Green per oltre 192 milioni di euro.

Tra i prodotti che rappresentano soluzioni per professionisti e imprese nella realizzazione di programmi di investimento nel settore energetico, si ricorda il finanziamento Energia Impresa.

Oltre ai prodotti, l'offerta alle imprese prevede, quale tratto distintivo, il supporto degli Specialisti MLT/Leasing, che valutano gli aspetti tecnico/finanziari dell'investimento e la relativa sostenibilità anche avvalendosi, nel caso, dell'assistenza del Desk Energy & Utilities nella fase di origination del progetto, nella strutturazione del finanziamento, nella predisposizione della due diligence tecnica, preceduta da una perizia - di norma a cura di un perito esterno appositamente incaricato secondo le regole vigenti - a supporto della valutazione creditizia della Banca, e nella formulazione del parere finale di sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto. Il Desk Energy & Utilities, composto da un team di professionisti del settore, si rivolge agli imprenditori che hanno pianificato investimenti nelle energie rinnovabili o che intendono diversificare le proprie fonti energetiche, valutando i progetti sotto il profilo tecnico-industriale e la sostenibilità finanziaria dell'investimento: un servizio completo che spazia dagli aspetti creditizi di valutazione dei rischi e di strutturazione delle soluzioni finanziarie più adeguate, alla consulenza sulle nuove opportunità di mercato, sulle misure di sostegno incentivante

⁽⁹⁾ Una Comunità Energetica è un'associazione che produce e condivide energia rinnovabile, per generare e gestire in autonomia energia verde a costi vantaggiosi, riducendo nettamente le emissioni di CO₂ e lo spreco energetico. Ne possono far parte semplici cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese.

(comprese quelle del PNRR) e sugli indirizzi tecnologici quali fattori abilitanti della transizione energetica (quali, ad esempio, investimenti nella produzione di energia da fonti rinnovabili, in efficienza energetica, nella produzione di biometano e idrogeno - green e blue -, nella distribuzione di gas metano, nel servizio idrico integrato e nel trattamento dei rifiuti solidi urbani).

Nell'ambito dello sviluppo dell'offerta assicurativa per il mondo Business, dal 2022 è stata introdotta a catalogo la polizza RC Ambientale, nata dalla collaborazione tra Intesa Sanpaolo Assicura e il consorzio Pool Ambiente, dedicato alle Imprese e Aziende Retail clienti. Il prodotto, oltre a tutelare le imprese dal rischio di richiesta di risarcimento derivante da loro responsabilità, promuove un orientamento alla salvaguardia dell'ambiente, e quindi delle comunità, diffonde la cultura della prevenzione e mette a disposizione strumenti per gestire e risolvere le situazioni di crisi ambientale.

Anche nel 2023 è continuato il sostegno di Intesa Sanpaolo nei confronti delle imprese non profit che intendono investire in progetti di efficientamento energetico per risparmiare sui costi energetici e aumentare la sostenibilità complessiva dell'attività aziendale.

PRODOTTI E SERVIZI PER LE IMPRESE CORPORATE

La Divisione IMI Corporate & Investment Banking prosegue nel proprio impegno nell'ambito della sostenibilità, promuovendo soluzioni finanziarie innovative che rispondano al crescente bisogno di un'offerta sempre più in linea con i criteri ESG. Nel corso dell'anno ha accompagnato e sostenuto aziende con piani strategici sostenibili e investimenti per la transizione verso un'economia green e circolare.

In tale ottica, nel 2023, in IMI Corporate & Investment Banking è stato costituito un team di advisory che supporta la clientela della Divisione nelle operazioni di finanza sostenibile e segue tutte le attività ad esse connesse.

L'offerta finanziaria a disposizione comprende le principali soluzioni ESG: Sustainability-linked e soluzioni con proventi vincolati a specifici investimenti, che permettono, a seconda dei casi, di impiegare il plafond circular economy dedicato della Banca. In particolare, in termini di soluzioni Sustainability linked, il Gruppo nel 2023 ha supportato i suoi clienti con loan, bond, garanzie, cartolarizzazioni, hedging, mentre tra le operazioni con proventi vincolati finalizzate si citano i Green loan, Green, Social e Sustainable bonds, Green Convertible bonds oltre al Project Finance dedicato al mondo dell'energia rinnovabile (eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico).

Nel corso dell'anno, la Divisione ha partecipato a numerose operazioni di finanziamento green, circular e sustainability linked (bilaterali e sindacati); inoltre ha svolto il ruolo di Joint Lead Manager della prima emissione obbligazionaria Green di Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per un ammontare di 500 milioni di euro e riservata ad investitori istituzionali. IMI Corporate & Investment Banking è stata anche incaricata da BFF Bank S.p.A. per la strutturazione del Social Bond Framework e del Programma EMTN (Euro Medium Term Notes) a valere sulle emissioni rivolte a clientela istituzionale.

La Divisione ha inoltre svolto un ruolo primario in diverse operazioni di carattere ESG promosse da Fondi Sovrani e Fondi Pensione, partecipando attivamente a numerosi finanziamenti green nei confronti di società leader a livello mondiale in settori quali agrifood, energie rinnovabili, trasporto ferroviario, logistica e telecomunicazioni.

La Divisione IMI Corporate & Investment Banking gestisce i rapporti con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) e nel 2023 ha agito in qualità di fronting Bank per l'ammodernamento di 178 Km della tratta ferroviaria Palermo – Catania, che permetterà di ridurre di un terzo i tempi di percorrenza attuali, con importanti ricadute sullo sviluppo economico, sociale e sostenibile della Sicilia. Il progetto è inserito all'interno del PNRR. L'intervento di Intesa Sanpaolo prevede un nozionale di 1 miliardo di euro; la controgaranzia di BEI è sostenuta da InvestEU⁽¹⁰⁾ ed è pari al 50% dei finanziamenti offerti sotto forma di bondistica a supporto dei costruttori aggiudicatari dei bandi emessi da Ferrovie dello Stato.

⁽¹⁰⁾ Il Fondo d'investimento InvestEU è il programma per il rilancio degli investimenti privati nell'UE per favorire competitività e crescita nel lungo periodo.

CIRCULAR ECONOMY

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno per l'economia circolare promuovendo la diffusione di tale modello, avvalendosi anche del supporto della Fondazione Ellen MacArthur, (EMF), il principale sostenitore della transizione verso l'economia circolare, di cui il Gruppo è Strategic Partner dal 2015 e con cui è in essere una collaborazione pluriennale che scadrà a fine 2024.

La transizione verso un'economia circolare è perseguita anche grazie al contributo di Intesa Sanpaolo Innovation Center, società del Gruppo dedicata all'innovazione di frontiera nonché centro di competenza in ambito Circular Economy.

Al fine di promuovere e divulgare il paradigma dell'economia circolare, nel corso dell'anno sono proseguite molteplici iniziative e avviati nuovi progetti. In primis si segnalano le numerose attività di consolidamento delle competenze interne al Gruppo, tramite una serie di iniziative tra cui: l'organizzazione di webinar tematici sull'economia circolare (ad esempio a beneficio della Divisione International Subsidiary Banks); la pubblicazione sull'intranet di 12 videoclip denominate Circular Stories, che includono interviste a clienti e persone del Gruppo su casi concreti; lo sviluppo e la pubblicazione sul sito di Gruppo di podcast su argomenti di economia circolare interpretati da voci autorevoli ed esperti degli argomenti di volta in volta trattati; la condivisione di esperienze e success stories con le Banche Estere del Gruppo attraverso la pubblicazione di 3 video-cartoon e 2 podcast.

In particolare, con riguardo alle Banche Estere, nel corso dell'anno sono state organizzate 5 sessioni online dedicate ai Relationship manager dei segmenti Corporate e SME. Le sessioni formative hanno coinvolto 190 persone, con l'obiettivo di supportare i clienti nel processo di transizione verso un'economia green e circolare, anche attraverso la condivisione di best practices a livello di Gruppo. Nel 2023, all'interno di queste sessioni formative, si è aggiunto un focus sulla nuova offerta S-Loan, attivata inizialmente su tre geografie: Slovacchia, Ungheria e Serbia.

La diffusione del paradigma dell'economia circolare è stata promossa anche attraverso l'organizzazione di eventi di approfondimento dedicati alle imprese, attraverso la collaborazione tra le Direzioni Regionali della Divisione Banca dei Territori, la Divisione IMI Corporate & Investment Banking e nell'ambito dell'iniziativa Laboratori ESG.

Inoltre Innovation Center ha collaborato con il team di Arte, Cultura e Beni Storici della Banca alla realizzazione della mostra fotografica dedicata all'economia circolare «The Circle», presso il museo di Gallerie d'Italia di Torino.

L'impegno del Gruppo per l'economia circolare si è realizzato anche in ambito education. Nel corso del 2023 Intesa Sanpaolo Innovation Center ha partecipato, tramite il Circular Economy Lab (CE Lab)⁽¹¹⁾, al lancio del progetto Circular Agent per la realizzazione di una piattaforma digitale da parte di We-School, leader in Italia per progetti a impatto sociale nelle scuole, dedicata alla divulgazione dei principi di circular economy a studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio della regione Lombardia. Il progetto prevede il coinvolgimento di 50 scuole del territorio; l'attività è partita a novembre 2023 con l'erogazione dei primi moduli formativi.

Il Gruppo ha sperimentato direttamente l'applicazione di modelli innovativi di economia circolare tramite due progetti pilota in ambito ICT (programma "Circular ICT") che hanno previsto la vendita di hardware informatico dismesso dal Gruppo con lo scopo di valorizzare tali asset in ottica circolare (e.g. ricondizionamento, riuso), di riduzione dei costi legati alla giacenza in magazzino e di abbattimento delle emissioni di CO₂ collegate alle attività di dismissione e smaltimento.

Nell'ottica di sostenere concretamente le imprese lungo il processo di transizione circolare, il Gruppo ha rinnovato l'obiettivo di incremento dell'offerta creditizia dedicata all'economia circolare (annunciato inizialmente con il Piano d'Impresa 2018-2021), prevedendo di erogare ulteriori 8 miliardi di euro nell'arco del Piano d'Impresa 2022-2025. L'opportunità di accedere a finanziamenti dedicati all'economia circolare è disponibile per i clienti delle Divisioni Banca dei Territori, IMI Corporate & Investment Banking e International Subsidiary Banks ed è rivolto alle imprese, italiane ed estere, che adottano soluzioni circolari con modalità innovative, concedendo loro le migliori condizioni di accesso al credito.

All'interno del processo creditizio e sulla base di criteri specifici di economia circolare definiti insieme alla EMF (relativi al framework circular) e di criteri specifici in ambito economia verde (relativi al framework green, aggiornato ad aprile 2023 in linea con il Green, Social & Sustainability Bond Framework di Intesa Sanpaolo), Intesa Sanpaolo Innovation Center ha la responsabilità di esprimere una valutazione di carattere tecnico relativa al livello di circolarità e livello di ammissibilità al finanziamento delle iniziative proposte dalle imprese.

⁽¹¹⁾ Iniziativa di innovazione multi-stakeholder costituita nel 2018 grazie alla collaborazione tra Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Fondazione Cariplo e Cariplo Factory, con l'obiettivo di supportare e accompagnare la trasformazione del sistema economico italiano e diffondere nuovi modelli di creazione del valore nell'interesse collettivo accelerando la transizione verso l'economia circolare.

Nello specifico, i criteri di ammissibilità del framework circular sono i seguenti:

- soluzioni che estendono la vita utile del prodotto o i cicli di utilizzo di beni e materiali (attività di progettazione circolare; applicazione di design modulare; implementazione di programmi di logistica inversa; riparazione e rigenerazione o ricondizionamento prodotti; utilizzo di modelli product-as-service, pay-per-use e/o sharing economy);
- approvvigionamento di risorse rinnovabili secondarie o di provenienza sostenibile e/o materiale riciclato (tra queste l'utilizzo di energia rinnovabile per autoconsumo);
- soluzioni che aumentano significativamente l'efficacia del consumo di risorse, all'interno dell'azienda o lungo la sua catena del valore (applicazione di principi di simbiosi industriale e realizzazione di una catena del valore integrata che trasforma gli scarti in input produttivi; implementazione di modelli di chiusura dei cicli e/o applicazione di principi eco-design e design sistemico; implementazione di processi basati su principi naturali per la cattura e lo stoccaggio di CO₂ e/o la cattura e l'utilizzo di CO₂, per supportare il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di impatto net-zero);
- progettazione e/o produzione di prodotti totalmente riutilizzabili, riciclabili o compostabili, inseriti in un efficiente contesto di raccolta, separazione e rivalorizzazione a seguito dell'uso (prodotti compostabili, prodotti riciclabili);
- tecnologie innovative che abilitano modelli di economia circolare: sistemi Internet of Things per l'implementazione di sistemi di tracciabilità, logistica inversa e/o manutenzione predittiva; impiego di additive manufacturing e stampa 3D per aumentare il grado di semplicità di riparazione e l'efficienza dell'uso dei materiali; analisi Big Data, Artificial Intelligence e Cloud Computing al fine di dematerializzare i servizi e sviluppare mercati di materie prime seconde; pratiche di agricoltura rigenerativa e/o tecnologie idroponiche/aeraponiche/agricoltura di precisione, per migliorare la salute del suolo, aumentare la biodiversità, produrre cibo vicino al luogo di consumo e coltivare in zone sfavorevoli; altre tecnologie innovative che abilitano i principi dell'economia circolare, ad esempio come la produzione e/o distribuzione di idrogeno verde; attività di formazione e/o riqualificazione del personale per acquisire nuove conoscenze e competenze sui temi dell'economia circolare; incubazione, accelerazione, scouting dell'innovazione, proof of concept e/o progetti di open innovation volti allo sviluppo di soluzioni di economia circolare.

Per quanto riguarda il framework green, i criteri di ammissibilità utilizzati sono:

- energie rinnovabili non per autoconsumo e in particolare investimenti in produzione, trasmissione, infrastrutture e asset associati, quali solare, eolico, bio-energetico/biomassa e idroelettrico;
- efficientamento energetico (stoccaggio di energia da energia rinnovabile; tecnologia e/o infrastruttura smart grid; apparecchiature ad alta efficienza energetica per edifici);
- mobilità sostenibile (finanziamento di autovetture e veicoli commerciali leggeri e di mezzi di trasporto urbano ed extraurbano, per passeggeri e trasporto passeggeri su gomma/ferrovia, a basse emissioni di carbonio con emissioni di CO₂ specifiche dirette allo scarico pari a zero; infrastrutture che consentono il trasporto su strada e pubblico a basse emissioni di carbonio);
- costruzioni verdi (edifici nuovi, esistenti e ristrutturati che soddisfano determinati criteri quali ad esempio APE classe A, certificazione di alto livello LEED/BREEAM);
- gestione ecosostenibile delle risorse naturali viventi, dell'uso del suolo e della biodiversità (progetti e attività finalizzati allo sviluppo e all'utilizzo di pratiche agricole sostenibili, conservazione, preservazione e/o ripristino della natura e della biodiversità, nonché degli habitat e degli ecosistemi naturali).

Nel corso del 2023, con il supporto specialistico di Intesa Sanpaolo Innovation Center, sono stati valutati 384 progetti, di cui 366 validati con esito positivo per un ammontare di circa 11,7 miliardi di euro. Di questi sono stati poi accordati dal Gruppo circa 7,2 miliardi di euro in 242 operazioni (di cui 4,8 miliardi relativi a criteri green) ed erogati 5,6 miliardi tenendo conto di importi accordati in precedenza (di cui 4,7 miliardi relativi a criteri green); complessivamente, dal 2022, sono stati analizzati 834 progetti, di cui 786 validati per un ammontare di 20,8 miliardi di euro, accordati oltre 12 miliardi di euro in 472 operazioni (di cui 7,4 miliardi relativi a criteri green) ed erogati 8,7 miliardi tenendo conto di importi accordati in precedenza (di cui 6,9 miliardi relativi a criteri green).

In generale, sono stati supportati numerosi progetti di aziende per iniziative quali la sostituzione di materiali critici e da fonte fossile con altri da fonte riciclata o biologica, il riutilizzo dei rifiuti organici urbani per la produzione di biometano e di compost e recupero di CO₂, il revamping di impianti di energia rinnovabile con allungamento della vita utile e aumento della capacità produttiva, il recupero di scarti di produzione industriale per il riutilizzo in nuove linee di prodotto.

Sempre in ambito finanziario, nel 2023 il Gruppo (con il team Active Credit Portfolio Steering) ha continuato a estendere gli schemi di protezione dal rischio di credito per ottimizzare l'assorbimento di capitale. Nel terzo trimestre 2023 è stata perfezionata una nuova cartolarizzazione sintetica di circa 2,7 miliardi di euro su un portafoglio di crediti a imprese con un elevato ESG Score e/o rientranti nell'ambito dell'economia circolare.

Un'ulteriore sinergia in ambito finanza tra il Gruppo e la Fondazione Ellen MacArthur ha trovato riscontro nell'ambito della Divisione Asset Management, con la stipula di un accordo tra Intesa Sanpaolo Innovation Center ed Eurizon Capital SGR che, nell'anno, ha portato alla valorizzazione della partnership con la Fondazione nell'attività di revisione degli strumenti di Eurizon per la valutazione di circolarità delle aziende del fondo comune Eurizon Fund – Equity Circular Economy, oltre alla pubblicazione a settembre 2023 di un white paper dal titolo *Identifying companies leading the transition to Circular Economy*.

Sul fronte della ricerca, nel 2023 è proseguita la collaborazione del Gruppo con l'Università Bocconi in ambito Economia Circolare & Finanza. La partnership si basa sull'accordo tra Intesa Sanpaolo Innovation Center e l'Università (rinnovato a fine 2022 per un ulteriore triennio) finalizzato ad approfondire la relazione tra economia circolare e sostenibilità, migliorare la metrica di misurazione del grado di circolarità delle imprese e valutare le opportunità offerte al settore finanziario dalla trasformazione circolare dei settori economici, a partire, ad esempio, dalla teoria del de-risking dei portafogli finanziari. Un'ulteriore attività in ambito ricerca è stata la collaborazione di Intesa Sanpaolo Innovation Center, tramite il CE Lab, con l'Osservatorio Energy & Strategy del Politecnico di Milano per lo sviluppo del Report annuale sullo stato dell'Economia Circolare in Italia.

Intesa Sanpaolo ha collaborato con l'Alleanza Italiana per l'Economia Circolare, di cui è promotrice. In particolare, nel 2023 Intesa Sanpaolo Innovation Center ha contribuito alla redazione di un report che evidenzia il ruolo dell'economia circolare nelle attività di ripristino del capitale naturale e delle biodiversità. Il Gruppo ha partecipato inoltre alla stesura e alla presentazione del Libro Bianco della Community Valore Acqua, iniziativa nazionale coordinata da The European House – Ambrosetti, fornendo il proprio contributo specialistico nell'ambito delle attività del percorso annuale. Per la Banca, il progetto è stato gestito e coordinato da Institutional Special Projects and Policies, la componente scientifica è stata affidata alla Direzione Studi e Ricerche. Data l'ampia trasversalità dell'iniziativa è stato costituito un gruppo di lavoro che ha coinvolto anche Intesa Sanpaolo Innovation Center, la Divisione IMI Corporate & Investment Banking, la Divisione Banca dei Territori e SRM.

Nell'ambito dei servizi non finanziari a sostegno dell'innovazione circolare, è proseguita l'attività del CE Lab, finalizzata a supportare e accompagnare la trasformazione del sistema economico italiano e diffondere nuovi modelli di creazione del valore nell'interesse collettivo, accelerando la transizione verso la circular economy. Nel corso del 2023 il CE Lab ha guidato e facilitato l'individuazione delle esigenze di innovazione circolare attraverso l'attivazione di due programmi di Circular Open Innovation per il settore Mobility e Healthcare e di un progetto di Circular Workshop per il settore Fashion. Inoltre, nel 2023 Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center hanno siglato uno Strategic Master Agreement con il Ministero dell'Economia degli Emirati Arabi Uniti al fine di promuovere l'adozione dei principi della circular economy e la progettazione di un ecosistema circolare nel Paese. Nel corso dell'anno è stata anche avviata la fase pilota del progetto di creazione in un nuovo tool Circular Assessment, uno strumento di valutazione e misurazione del grado di circolarità delle imprese clienti sviluppato dal CE Lab. Ulteriore ambito di valorizzazione dell'expertise su temi circolari a supporto delle imprese è l'attività svolta da Intesa Sanpaolo Innovation Center tramite il CE Lab in qualità di Partner Tecnico in Tech4Planet, secondo Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico lanciato da CDP Venture Capital in collaborazione con il Politecnico di Milano, con il coinvolgimento del Politecnico di Torino e del Politecnico di Bari, che prevede il supporto nelle analisi di merito dei modelli di business circolari degli investimenti proposti e la collaborazione con gli altri Partner Tecnici nelle attività di supporto ai team con riferimento alle tematiche di economia circolare.

GREEN BOND

Intesa Sanpaolo è stata la prima banca italiana a emettere un Green Bond nel 2017 e da allora è diventata emittente abituale di bond ESG. A fine 2023 l'outstanding delle emissioni Green era pari a circa 8,7 miliardi di euro, segnando un notevole incremento rispetto ai 3,5 miliardi dell'anno precedente.

Nel 2019 Intesa Sanpaolo, sulla base delle Linee Guida per l'emissione di Sustainability Bond (Sustainability Bond Framework - predisposto in linea con gli standard internazionali redatti da ICMA, in particolare con i Green Bond Principles 2018, i Social Bond Principles 2018 e le Sustainability Bond Guidelines 2018) a supporto di finanziamenti e progetti per la green economy, la circular economy e il sociale, ha emesso il primo Green Bond focalizzato sulla circular economy da 750 milioni di euro, destinato a sostenere i finanziamenti concessi dalla Banca nell'ambito del plafond da 6 miliardi di euro dedicato alla circular economy. Il Bond ha ottenuto, in sede di emissione, la Second Party Opinion di ISS ESG. Nel 2020 grazie a questa emissione il Gruppo Intesa Sanpaolo è risultato vincitore dell'Environmental Finance's 2020 Bond Awards. Inoltre, UNEP FI (Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente e la finanza) ha citato il bond tra gli esempi di obbligazioni sostenibili nel report *Financing Circularity: Demystifying Finance for the Circular economy*, riconoscendo l'impegno del Gruppo nell'ambito della diffusione dei valori dell'economia circolare.

Sempre nel 2019, UBI Banca ha emesso un Green Bond da 500 milioni di euro per rifinanziare un portafoglio selezionato di project finance nel settore delle energie rinnovabili, focalizzato essenzialmente su energia solare ed eolica; l'emissione è stata effettuata nell'ambito di un Framework redatto in coerenza alle linee guida emanate dall'ICMA: il titolo ha ottenuto la Second Party Opinion da parte di ISS ESG.

A marzo 2021, Intesa Sanpaolo ha collocato un Green Bond per un valore nominale di 1,25 miliardi di euro: l'utilizzo dei proventi è focalizzato sulla copertura dei mutui green concessi per la costruzione o l'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica e per la ristrutturazione di edifici con conseguente miglioramento di almeno due classi energetiche, come previsto dal Green, Social and Sustainability Bond Framework del 2021 (allineato agli ICMA Green Bond Principles - 2018, ICMA Sustainability Bond Guidelines - 2018 e ICMA Social Bond Principles - 2020), che stabiliva per l'utilizzo dei proventi un elenco di categorie ammissibili di finanziamenti green, social e per la circular economy. Il Green Bond ha ottenuto, in sede di emissione, la Second Party Opinion di ISS ESG.

A giugno 2022 Intesa Sanpaolo ha pubblicato il nuovo Green, Social and Sustainability Bond Framework (GSS Framework), allineato agli ICMA Green Bond Principles 2021, ICMA Social Bond Principles 2021 e ICMA Sustainability Bond Guidelines 2021, oltre che alla Tassonomia Europea Green (su base "best effort"). Il Framework ha ottenuto la Second Party Opinion da parte di ISS ESG.

I bond emessi a valere del nuovo Framework sono destinati a finanziare/rifinanziare tutti i progetti rientranti nelle categorie green descritte nel documento.

Ad agosto 2022 Intesa Sanpaolo ha collocato il primo Green Bond Senior Non Preferred per un valore nominale di 1 miliardo di euro.

Il 2023 ha visto un considerevole aumento dei volumi delle emissioni Green che ha portato il Gruppo ad inserirsi tra i primi emittenti bancari europei dell'anno. In particolare, a febbraio 2023 Intesa Sanpaolo ha collocato un'emissione Senior Non Preferred Green dual tranche per complessivi 2,25 miliardi di euro, raccogliendo ordini complessivi per 5,3 miliardi.

A marzo 2023 è stata finalizzata un'emissione Senior Non Preferred Green destinata al mercato in sterline, per un valore nominale di 600 milioni. Il Bond è stato il primo Green in sterline di Intesa Sanpaolo e più in generale il primo Senior Non Preferred del Gruppo su questo mercato.

A maggio 2023 Intesa Sanpaolo ha collocato un Green Bond in formato Senior Preferred dual tranche per complessivi 2,25 miliardi di euro.

Il Green Bond Ratio, la percentuale di obbligazioni verdi in essere a fine esercizio sull'importo totale delle obbligazioni pubbliche in essere di Senior Preferred, Senior Non Preferred e Covered Bond destinate ad investitori istituzionali (media mobile a cinque anni), risulta pari a circa l'19,9%⁽¹²⁾.

Nel corso del 2023 sono stati emessi Green Bond per complessivi 5,17 miliardi di euro.

A marzo 2023 è stato pubblicato il secondo Green and Social Bond Report basato su una rendicontazione annuale secondo il Portfolio approach. Il Gruppo effettua, infatti, una rendicontazione che stima gli impatti e i benefici ottenuti per l'intero portafoglio dei finanziamenti ammissibili per ognuna delle categorie green e permette, inoltre, di calcolare le tonnellate di CO₂ evitate direttamente riconducibili al singolo bond acquistato, osservando l'impatto medio stimato per milione di euro finanziato. A marzo 2024 è stato pubblicato il Green and Social Bond Report con le evidenze numeriche e qualitative riferite all'anno 2023.

Portafoglio finanziamenti green			OBBLIGAZIONI GREEN ISP ⁽¹³⁾	
Categorie ammissibili	Ammontare ⁽¹⁴⁾ (€)	Emissioni GHG evitate (tCO ₂ eq) ⁽¹⁵⁾	ISIN	Ammontare (€)
Energie Rinnovabili	2.337 mln	2.812.800	XS2529233814	1.000 mln
- Fotovoltaico	1.867 mln		XS2450068619⁽¹⁶⁾	18 mln
- Eolico	376 mln		XS1979446843	500 mln
- Idroelettrico	94 mln		XS2317069685	1.250 mln
Efficienza energetica	142 mln	30.500	XS2089368596	750 mln
Green Buildings	8.542 mln	201.300		
Edifici costruiti dal 1 gennaio 2021			2023 Issuances	
- NZEB ⁽¹⁸⁾ -10%	818 mln		XS2592650373	1.500 mln
Edifici costruiti fino al 31 dicembre 2020			XS2592658947	750 mln
- Classe energetica A	4.919 mln		XS2598063480⁽¹⁷⁾	673 mln
- Altro nel Top 15%	2.805 mln		XS2625195891	1.000 mln
Circular Economy	2.197 mln	3.433.000	XS2625196352	1.250 mln
Totale	13.218 mln	6.477.600	Totale	8.691 mln

⁽¹²⁾ Al 31/12/2023.

⁽¹³⁾ Al 31/12/2023.

⁽¹⁴⁾ Portafoglio riferito ai soli finanziamenti outstanding ammissibili per ogni categoria.

⁽¹⁵⁾ Emissioni evitate per portafoglio di finanziamenti ammissibili.

⁽¹⁶⁾ Private placement per €2,4mld emesso nel 2022.

⁽¹⁷⁾ Emissione Pubblica GBP 600 mln.

⁽¹⁸⁾ Nearly Zero Energy Building.

CULTURA E INIZIATIVE GREEN E DI SOSTENIBILITÀ⁽¹⁹⁾

Le risorse finanziarie non sono sufficienti ad abilitare la trasformazione sostenibile delle imprese e della società; sono necessari lo sviluppo di una nuova cultura aziendale orientata alla sostenibilità e l'acquisizione di competenze specifiche: per tale scopo, il Gruppo ha definito nel Piano d'Impresa 2022-2025 chiari obiettivi di supporto ai clienti nella transizione ESG/climate e nel 2023 ha realizzato numerose iniziative rivolte sia ai collaboratori che ai clienti (per le iniziative e la formazione in ambito circular economy vedi pag. 232).

FORMAZIONE ED ENGAGEMENT

Apprendo è la piattaforma multimediale che anche nel 2023 si è confermata lo strumento principale per diffondere a tutte le persone del Gruppo i contenuti inerenti le tematiche ambientali; i diversi moduli a disposizione sono stati fruiti da oltre 67.000 persone del Gruppo per circa 34.000 ore complessive.

Sulle tematiche di tutela ambientale, sono disponibili on line sulla piattaforma due corsi obbligatori per i dipendenti direttamente coinvolti nell'applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e dell'Energia (circa 6.000 persone). Per tutte le altre persone è invece disponibile un corso facoltativo con lo scopo di diffondere buone pratiche in ambito green. Sono inoltre state pubblicate sulla intranet aziendale una serie di news volte a sensibilizzare i dipendenti sulla riduzione dei propri consumi energetici sia sul posto di lavoro che a casa propria.

Nel corso del 2023, i colleghi del Real Estate di tutte le Banche Estere sono stati coinvolti in una revisione delle progettualità volte alla riduzione delle emissioni proprie, in coerenza con gli obiettivi del piano Industriale di Gruppo 2022-2025. Questa analisi ha permesso di identificare un perimetro aggiornato di interventi e di ricalibrare la loro prioritizzazione alla luce dell'evoluzione del contesto. Sempre nel corso del 2023, sono stati organizzati diversi momenti di approfondimento con le funzioni rilevanti delle sussidiarie, al fine di incrementarne la sensibilizzazione e fornire loro un sempre maggior supporto.

La funzione European Regulatory & Public Affairs (ERPA) ha svolto iniziative di formazione interna per sensibilizzare le persone del Gruppo su tematiche ambientali in discussione presso i regolatori europei. La struttura di Bruxelles ha svolto formazione e consulenze per diverse strutture centrali e di business della Capogruppo, oltre che verso società del gruppo attive in Italia e all'estero. Gli incontri hanno posto l'attenzione sugli obiettivi europei del Green Deal Europeo, nello specifico su rilevanti dossier legislativi per il Gruppo, relativi alla Strategia di finanza sostenibile dell'UE, al pacchetto di misure settoriali destinate alla riduzione delle emissioni Fit for 55, al pacchetto di misure volto al raggiungimento dell'indipendenza dell'Unione dai combustibili fossili russi RepowerEU e al piano di supporto per le materie prime e le tecnologie necessarie per la transizione verso un'economia sostenibile secondo il Green Deal Industrial Plan.

L'attività di sensibilizzazione e formazione nei confronti delle strutture centrali e di business si è focalizzata sulle principali decisioni legislative europee, tra cui la proposta legislativa su Corporate Sustainable Due Diligence Directive (CSDDD), gli standard rendicontativi della Corporate Sustainable Reporting Directive (CSRD), i criteri tecnici di screening e i requisiti rendicontativi della Tassonomia dell'Unione europea, la Proposta di Regolamento per la trasparenza e l'integrità delle attività di rating ESG, il Regolamento sulle obbligazioni verdi europee e sull'informativa volontaria per le obbligazioni commercializzate come obbligazioni ecosostenibili e per le obbligazioni legate alla sostenibilità. ERPA ha offerto anche un contributo sulle principali proposte legislative del pacchetto Fit for 55.

Inoltre, per quanto riguarda la Strategia di finanza sostenibile dell'UE, ERPA ha fornito contributi alle istituzioni e alle autorità europee, ove richiesto, attraverso la partecipazione alle consultazioni e alle survey europee, a gruppi di lavoro e agli eventi in materia, in relazione ad esempio alla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), al mercato europeo dei mutui e dei prestiti verdi e al tema del greenwashing.

Anche in Eurizon Capital SGR, nell'ambito della formazione obbligatoria all'interno del percorso "30 ore", sono stati erogati alcuni Learning Object a tema ESG inerenti, ad esempio, gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, la circular economy, la finanza e gli investimenti attenti alla sostenibilità, gli Obiettivi Net Zero, che hanno coinvolto oltre 150 persone.

Intesa Sanpaolo è anche impegnata nello sviluppo di una cultura aziendale orientata alla sostenibilità nelle imprese clienti, così come dichiarato anche nel Piano d'Impresa 2022-2025: è un passaggio fondamentale per accompagnarle verso una transizione economica sostenibile non solo da un punto di vista finanziario; per aumentare la consapevolezza e le competenze necessarie delle imprese clienti sul tema, è stato sviluppato un progetto che prevede sia una piattaforma online dedicata, sia programmi di formazione e accompagnamento su misura, avvalendosi di competenze interne e di collaborazioni esterne.

⁽¹⁹⁾ Per ulteriori approfondimenti si rimanda al 2023 Climate Report [\[1\]](#).

Con decorrenza 1° luglio 2022 Intesa Sanpaolo Formazione s.p.a. è stato oggetto di una complessa operazione societaria che ne ha determinato il cambio di denominazione (ora Digit'Ed s.p.a.), la cessione del pacchetto azionario e la conseguente collocazione al di fuori del Gruppo. Digit'Ed ha proseguito l'attività di sviluppo della formazione digitale dedicata alle imprese attraverso la piattaforma formativa Skills4Capital, con l'obiettivo di accompagnare la crescita dell'impresa, sviluppare competenze e cogliere le opportunità di un mercato in continua evoluzione. Nel corso del 2023, sono stati resi disponibili dei programmi formativi creati da Intesa Sanpaolo insieme a Intesa Sanpaolo-Digit'Ed, con particolare focus sulle tematiche ESG, in due formulazioni:

- Esg Base, fruibile da remoto, per apprendere le conoscenze di base sui principi ESG e sulle logiche e modalità con cui attivare dei percorsi di sostenibilità nella propria azienda;
- Esg Premium, fruibile in forma mista (remoto e virtual classroom), per supportare le imprese che intendono intraprendere o rafforzare la transizione verso la sostenibilità e implementare soluzioni ESG nella propria realtà aziendale.

Digit'Ed ha inoltre mantenuto la piattaforma Skills4ESG, volta a favorire la consapevolezza sulle tematiche ESG attraverso un portale per i clienti, punto di accesso unico ai temi di formazione ESG con offerta di contenuti dedicati, news e storie di successo su tematiche ESG e di sostenibilità, presentazione delle iniziative che il Gruppo Intesa Sanpaolo dedica a tematiche sostenibili con impatto sociale, ambientale e di governance ed ulteriori servizi in ambito formativo (ad es. corsi di Alta Formazione, formazione One-to-One, workshop multi-azienda).

Prosegue anche nel 2023 l'iniziativa legata ai Laboratori ESG: si tratta di punti di incontro, fisici e virtuali, per accompagnare le imprese italiane nella transizione sostenibile e tracciare un percorso di sviluppo volto a sostenere una crescita di lungo periodo con impatti positivi su ambiente e persone. I Laboratori, insieme alle istituzioni del territorio che ne hanno preso parte, promuovono la discussione e stimolano la consapevolezza sulle tematiche ESG tra le aziende e le filiere attraverso incontri di approfondimento e workshop, con l'obiettivo di supportare i clienti a muovere i primi passi verso iniziative che migliorino il profilo di sostenibilità con positivi riflessi sullo sviluppo dell'impresa. Dopo l'inaugurazione del primo Laboratorio ESG nell'ottobre del 2021 a Brescia e il lancio di 9 laboratori nel 2022, nel corso del 2023 sono stati avviati nuovi laboratori anche in altre province italiane: Milano, Torino e Firenze. L'obiettivo dei 13 laboratori è infatti quello di fornire tutti gli strumenti necessari per investire in progetti di economia sostenibile, digitale e circolare, combinando le esigenze delle aziende con le competenze di partner qualificati, università e centri di innovazione.

Nel 2023 sono stati effettuati 68 eventi sia fisici che online, che hanno trattato numerose tematiche legate alla valorizzazione e protezione dell'ambiente e che hanno visto la partecipazione di circa 1.500 partecipanti, tra aziende clienti e non clienti.

Nel 2023 Intesa Sanpaolo ha lanciato la quinta edizione di "Imprese Vincenti", il programma dedicato alla valorizzazione delle piccole e medie imprese italiane che rappresentano un esempio di eccellenza imprenditoriale; uno dei temi premianti della nuova edizione è stata la sostenibilità, con focus su tutte le PMI che hanno adottato i criteri ESG, mostrando rispetto e visione strategica in merito all'impatto ecosistemico sui territori e sulle comunità in cui operano.

PARTECIPAZIONE AL DIBATTITO E ADVOCACY SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

È stata importante anche nel 2023 la partecipazione del Gruppo al dibattito internazionale sviluppatosi sui temi della sostenibilità ambientale.

Con riferimento al tema degli impatti ambientali diretti è proseguita la partecipazione al gruppo di lavoro dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI) sul Green Banking che prevede l'approfondimento dei processi relativi alla gestione dell'energia e dell'ambiente in Banca secondo le principali norme internazionali. Nel 2023 l'attenzione si è focalizzata in primis sugli approfondimenti e confronti con ENEA in tema di diagnosi energetiche ricorrendo, nel 2023, l'obbligo quadriennale di redazione delle stesse ai sensi del D.Lgs 102/2014. E' inoltre proseguita la rendicontazione degli impatti ambientali diretti secondo gli Standards GRI con la relativa rilevazione annuale (anno 2022) e l'aggiornamento delle linee guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli standards GRI con i fattori 2023. Il tavolo ha inoltre iniziato a elaborare un documento "ponte" tra gli attuali standard e i nuovi standard di rendicontazione ambientale ESRS Sector-Agnostic con l'obiettivo di giungere, durante il 2024, alla stesura delle nuove linee guida del settore bancario che recepiscano i nuovi standard europei. Infine, sono stati avviati approfondimenti sui temi dell'autoproduzione da fonte rinnovabile, la partecipazione a comunità energetiche e gli strumenti di carbon offset. Su quest'ultimo punto sarà avviato nel 2024 un progetto volto a individuare un approccio metodologico del settore bancario alla compensazione delle emissioni di CO₂.

In tema di finanza sostenibile, si è rafforzata la collaborazione con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) all'interno degli specifici gruppi di lavoro, con l'obiettivo di sensibilizzare il settore finanziario e non finanziario su temi legati alla sostenibilità ambientale e sull'imminente impatto delle evoluzioni normative, in particolare quelle relative alla ESG disclosure.

A livello europeo, Intesa Sanpaolo ha interagito con i legislatori, con le principali associazioni di categoria e altri stakeholder per promuovere e rappresentare le diverse iniziative del Gruppo sulla sostenibilità ambientale. Intesa Sanpaolo, tramite il suo ufficio a Bruxelles, porta le sue best practice all'attenzione del regolatore, svolge attività di formazione ai funzionari europei sulle tematiche finanziarie a supporto della sostenibilità e rappresenta le specificità del proprio contesto perché siano tenute in considerazione nel corso del processo legislativo.

Il Gruppo ha continuato anche la collaborazione con le principali associazioni di categoria europee, contribuendo ai lavori di:

- Federazione Bancaria Europea (FBE) e Associazione per i Mercati Finanziari in Europa (AFME) in materia di finanza sostenibile;
- European Issuers in materia di Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD), Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD);
- European Mortgage Federation – European Covered Bond Council (EMF-ECBC), leader della Energy Efficient Mortgages Initiative (EEMI) alla quale partecipano esponenti della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo. L'iniziativa, che ha ricevuto nel corso degli anni il riconoscimento e finanziamenti dalla Commissione Europea, si ripropone di analizzare i dati disponibili su portafogli specifici di mutui in vari paesi dell'UE e dimostrare la correlazione negativa tra efficientamento energetico degli immobili a garanzia e probabilità di default dei mutui ipotecari.

Inoltre, Intesa Sanpaolo ha lavorato nel corso del 2023 con EMF-ECBC, ABI, EBF e AFME sulla proposta di direttiva relativa all'efficientamento energetico degli immobili (Energy Performance of Buildings Directive) e ha contribuito alla redazione delle posizioni del settore su alcuni dei principali documenti (legislativi e non-legislativi) pubblicati nel 2023. Sono continuati i lavori del "Roundtable 4 – Access to Finance" della Renewable Low Carbon Fuel (RLCF) industrial Alliance della Commissione europea, ove Intesa Sanpaolo ha continuato nel suo ruolo di coordinamento.

Con l'obiettivo di contribuire alla diffusione ed il consolidamento dell'economia circolare nel 2023 è proseguita l'attività di advocacy sul tema a livello internazionale e nazionale. Tra le progettualità a livello internazionale si evidenzia la partecipazione all'iniziativa United Nations Environment Programme - Finance Initiative (UNEP FI) volta a promuovere le migliori pratiche di economia circolare nel settore bancario globale. Intesa Sanpaolo, attraverso Intesa Sanpaolo Innovation Center, ha avuto un ruolo di leadership nella stesura del report The Guidance on Resource Efficiency and Circular Economy Target Setting 2.0, pubblicata ad aprile 2023 nell'ambito dei Principles for Responsible Banking. Inoltre, a partire da luglio, Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center hanno preso parte alla task force denominata Nexus between circular economy, climate and nature (a cura di UNEP FI) e contribuito alla discussione e alla predisposizione dei primi documenti del gruppo di lavoro.

In ambito nazionale, il Gruppo ha aderito, tramite Intesa Sanpaolo Innovation Center, al Freight Leader Council, realtà che riunisce aziende leader della filiera della logistica con lo scopo di formulare riflessioni, giudizi ed indirizzi rivolti alle istituzioni per favorire lo sviluppo e la competitività della logistica circolare; ha inoltre preso parte attiva ai Gruppi di lavoro di Italian Circular Economy Stakeholder Platform (ICESP), piattaforma nazionale a cui hanno aderito più di 300 organizzazioni, per promuovere la transizione circolare nei confronti di una pluralità di attori tra cui Pubblica Amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile.

Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (SRM) è un centro studi del Gruppo volto alla diffusione della conoscenza e della cultura economica, con focus sullo sviluppo del Mezzogiorno, sull'Economia dei Trasporti Marittimi e la Logistica e sull'Energia. Nel corso del 2023 SRM ha pubblicato ricerche e partecipato a numerosi incontri e seminari nazionali ed internazionali (svolti in presenza, in digitale e con modalità ibride) su ambiente, Green Economy, Blue Economy e sostenibilità, ampliando la capacità di analisi dei fenomeni. SRM, tra l'altro, aderisce anche a SosLog, associazione per lo sviluppo della logistica sostenibile che ha come obiettivo la diffusione di informazioni, ricerche e iniziative rivolte a diffondere la cultura dei trasporti e della logistica sostenibile.

Nel 2023 Intesa Sanpaolo ha confermato il proprio impegno allo sviluppo delle energie rinnovabili in Africa, quale Socio Fondatore di Res4Africa.

Inoltre, continua l'impegno di Intesa Sanpaolo nella Climate Investment Platform (CIP), a cui la Banca ha

aderito nel 2021 come prima banca italiana: l'iniziativa riunisce istituzioni finanziarie pubbliche e private per supportare la realizzazione di progetti di energia rinnovabile in tutto il mondo. Intesa Sanpaolo è partner di Energy & Strategy del Politecnico di Milano nell'ambito di alcuni Osservatori focalizzati sui trend di mercato e sullo sviluppo tecnologico nei comparti della produzione di energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, della produzione di idrogeno e del Mercato elettrico nazionale. Inoltre, la Banca ha partecipato all'edizione 2023 di Futura EXPO, evento di tre giorni dedicato alla sostenibilità con un ricco palinsesto di appuntamenti e workshop, organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia e ideato con lo scopo di portare innovazione e sviluppare la cultura della sostenibilità attraverso la crescita green dei territori.

STUDI

Nel 2023 è proseguito l'impegno nello sviluppo di progetti di studio e di ricerca in campo ambientale e sociale. Di seguito alcune delle più importanti pubblicazioni e iniziative realizzate:

- Il Nono Rapporto sulla Bioeconomia - La Bioeconomia in Europa - realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche. Il Rapporto, oltre a presentare nuove stime sul valore di tale realtà aggiornate al 2022, include un'analisi sulla filiera del tessile-abbigliamento e un approfondimento sul ruolo dei combustibili alternativi e dei biocarburanti;
- lo Studio di Settore pubblicato a maggio 2023 "La filiera italiana dell'idrogeno e le sue potenzialità di crescita", frutto della collaborazione tra la Direzione Studi e Ricerche e H2IT, associazione delle principali imprese che operano nella filiera dell'idrogeno, protagonista nel percorso di transizione energetica. Lo studio presenta i risultati di un'inchiesta svolta nel 2022 presso gli operatori, mettendone in luce le caratteristiche e le necessità, in particolare per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione;
- il trimestrale sui Servizi pubblici locali di luglio 2023 dal titolo "La chiusura del cerchio nel tessile-abbigliamento" offre un quadro aggiornato e completo della sostenibilità della filiera alla vigilia dell'introduzione di nuovi obblighi per la raccolta differenziata dei rifiuti tessili. Il report presenta una mappatura esauriente sia delle statistiche sui rifiuti tessili speciali e urbani, sia dei dati di commercio internazionale relativi ai sottoprodotti e ai tessuti usati;
- l'approfondimento "Il profilo delle imprese vincenti nel quadriennio 2019-2022: il ruolo degli impianti rinnovabili", pubblicato a ottobre 2023 all'interno del Rapporto Analisi dei Settori Industriali, realizzato dalla Direzione Studi e Ricerche congiuntamente con Prometeia. Dallo studio emerge come le imprese che hanno ricevuto incentivi per l'installazione di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile siano state in grado di difendere meglio la propria redditività, in un contesto difficile come quello del 2022;
- il Rapporto Annuale Italian Maritime Economy 2023 - redatto da Studi e Ricerche per il Mezzogiorno. La pubblicazione ha dato rilievo alla sostenibilità e alla Blue Economy ed è stata presentata a Napoli in un convegno che ha avuto carattere internazionale, nonché a numerosi altri eventi a livello nazionale ed internazionale. Tra gli argomenti "guida" di quest'anno i Green Port e i fenomeni connessi alla Green Transition nello shipping, temi di forte attualità che supporteranno il Paese nel rendere più solido e competitivo il sistema logistico. Nel 2023 è proseguito anche il filone di studi rivolto, tra l'altro, a dare rilievo alla sostenibilità della logistica come driver di sviluppo delle imprese manifatturiere;
- il Rapporto 2023 sull'energia nel Mediterraneo dell'Osservatorio sull'Energia nel Mediterraneo - sviluppato da SRM insieme all'Energy Security Lab (ESL) del Politecnico di Torino. La pubblicazione di quest'anno è focalizzata sugli aspetti geopolitici della transizione energetica Europea e Mediterranea ed è stata presentata a Bruxelles presso il Parlamento Europeo nel mese di dicembre, alla presenza di Eurodeputati e stakeholders europei del Gruppo;
- la collana di ricerca "Un Sud che innova e produce" realizzata da SRM. La collana è stata arricchita con un nuovo studio su "Rigenerazione urbana ed efficienza energetica nella filiera delle Costruzioni: sfide ed opportunità per il Mezzogiorno". Lo studio contiene un approfondimento sul "valore ed il peso degli investimenti nella transizione ambientale da parte delle imprese edili". Inoltre, vengono valutate la redditività e la produttività delle imprese di costruzione che hanno investito in brevetti green.

EVENTI E INIZIATIVE

Al fine di sensibilizzare clienti e persone del Gruppo sulle tematiche ambientali, Intesa Sanpaolo aderisce a varie iniziative il cui obiettivo è diffondere sempre di più la cultura della sostenibilità e le buone pratiche. I principali eventi internazionali a cui il Gruppo ha partecipato nel 2023 sono stati: M'illumino di Meno, la giornata dedicata al risparmio energetico promossa da Radio 2 (Intesa Sanpaolo ogni anno si impegna allo spegnimento di luci nelle proprie sedi principali in orari definiti), la Giornata Mondiale dell'Ambiente (World Environment Day), promossa dall'UNEP FI, quest'anno dedicata alla lotta all'inquinamento da plastica, e la Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, promossa dalla Commissione Europea. In occasione di questi eventi Intesa Sanpaolo ha attivato comunicazioni di sensibilizzazione sia interne che esterne attraverso la intranet aziendale, la rete degli ATM, il sito istituzionale e i profili social del Gruppo. In aggiunta, Intesa Sanpaolo Innovation Center ha organizzato eventi dedicati (Innovation Coffee) in presenza per le persone del

Gruppo, accessibili on line anche dal pubblico esterno.

Con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità ambientale, anche attraverso la riduzione delle proprie emissioni come previsto nel Piano d'impresa, Intesa Sanpaolo ha lanciato l'iniziativa Think Forestry, che permette l'accesso a un network di iniziative forestali nazionali ed internazionali, offrendo strumenti innovativi per supportare le imprese nel loro percorso di riduzione delle emissioni di CO₂ e di gestione delle emissioni residue. Come primo step è stato avviato, grazie a un accordo con la società Rete Clima, un ampio programma di messa a dimora di nuove piante per contribuire alla riforestazione del territorio italiano. Le imprese possono accedere a Think Forestry a condizioni dedicate, grazie alla segnalazione dei gestori. La banca partecipa in modo diretto con il supporto alla creazione di nuove foreste in alcune città italiane e l'organizzazione di veri e propri eventi di piantumazione con un investimento iniziale di 100 mila euro che consentirà di piantare migliaia di alberi. Nel 2023 sono stati realizzati i primi eventi di piantumazione a Torino e a Roma.

Nell'ambito delle iniziative per la tutela dell'ambiente, Intesa Sanpaolo ha promosso il lancio del progetto RI-PARTY-AMO, realizzato in partnership con WWF e Jova Beach Party 2022, che ambisce a realizzare una mobilitazione nazionale per la protezione delle zone costiere e di altre aree critiche del patrimonio ambientale italiano. Ad agosto 2023 si è concluso il tour di pulizia che, con 340 eventi nazionali e locali, ha permesso di ripulire oltre 20,2 milioni di m² di territorio. Gli oltre 10.340 volontari aderenti hanno partecipato a 216 pulizie delle spiagge, 104 pulizie dei fiumi, 18 laghi e 53 fondali. Sono stati completati gli interventi di rinaturazione presso Fermo e Ladispoli, mentre proseguono le opere ed i lavori in corso presso Bresso, Albenga, Policoro e San Giuliano Milanese. In primavera è terminato il programma "Ri-Party-Amo Arriva A Scuola" che ha coinvolto circa 4.270 classi di elementari e medie in tutto il territorio nazionale. Nell'autunno invece sono stati portati a termine i workshop negli atenei italiani, con l'evento conclusivo svoltosi a novembre presso l'Università di Milano Bicocca. All'interno del piano "Formiamo i giovani" sono state assegnate 15 borse di studio per gli studenti delle scuole superiori.

In ottica di tutela del capitale naturale, nel 2023 Intesa Sanpaolo ha promosso anche l'avvio della raccolta fondi a sostegno del progetto Priceless Planet Coalition, l'iniziativa realizzata insieme al Fondo Filantropico Italiano ETS in partnership con Mastercard, Conservation International e World Resources Institute, realtà che operano da anni nella tutela delle foreste e che hanno l'obiettivo di piantare 100 milioni di alberi entro il 2025. Intesa Sanpaolo ha devoluto al progetto parte dei ricavi derivanti dai Mutui Green erogati nel corso dell'anno 2023, per un totale di 81 mila euro. Inoltre, prosegue anche nel 2023 il sostegno della Banca a Forestami, un progetto di forestazione urbana che si pone l'obiettivo di piantumare 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nel territorio della Città metropolitana di Milano. Anche per questo progetto Intesa Sanpaolo ha destinato una donazione per ciascun Mutuo Green e per alcune tipologie di prestiti sottoscritti dai clienti della Banca, per un ammontare complessivo di circa 172 mila euro. Tale contributo ha portato a oltre 1 milione di euro⁽²⁰⁾ la raccolta fondi attivata da Intesa Sanpaolo a supporto di Forestami attraverso la piattaforma For Funding, con cui la banca ha promosso un sostegno pluriennale al progetto a partire da novembre 2020 fino al 31 dicembre 2023. Tale supporto ha consentito, nel complesso, la messa a dimora di oltre 22.400 piante nella città metropolitana di Milano.

La Divisione IMI Corporate & Investment Banking organizza e partecipa attivamente a numerosi eventi nel corso dell'anno come sponsor o offrendo contributi di vario tipo. Nel 2023, tra gli altri, sono stati organizzati diversi webinar incentrati sui temi ESG e sull'utilizzo delle risorse del PNRR per iniziative legate alla sostenibilità. In particolare, si citano: il webinar 'PNRR roadmap per la transizione'; la sponsorship a IREFI Forum sur infrastructures et energies; il webinar 'Green bond standard regulation: key features and implications'; la Conference 'The sustainability footprint of the Sovereign Wealth Funds'; la Conference '2023 ISMO – Looking at sustainability from the mid corporate angle'.

All'interno della collaborazione con AITI (Associazione Italiana Tesorieri d'Impresa), la Divisione IMI Corporate & Investment Banking ha avviato un percorso di eventi informativi a beneficio degli associati AITI e Andaf, Acmi, Assocontroller e Ancot sulle tematiche ESG dal titolo "ESG per l'impresa e per il tesoriere: stato dell'arte e prospettive". Il percorso è costituito da 3 webinar in modalità digitale e si concluderà nel 2024.

Infine, nel corso del 2023 la Divisione IMI Corporate & Investment Banking ha portato avanti iniziative nell'ambito del "Research Lab in Sustainable Urban Regeneration" (SUR Lab), istituito dal Dipartimento di Social and Political Sciences della Bocconi con il sostegno di Intesa Sanpaolo. In particolare, professionisti della Banca hanno partecipato alle nuove edizioni del corso "Economics of sustainable urban regeneration", a conferenze in qualità di speaker e realizzato un contributo per il Massive Online Open Course (MOOC) di Università Bocconi online da metà dicembre 2022.

Nel 2023 la Divisione Private Banking ha organizzato eventi in presenza sui temi ESG, dedicati ai clienti delle

⁽²⁰⁾ Di cui oltre 700.000 euro donati dal Gruppo

Reti. Nello specifico sono stati organizzati 13 eventi in presenza, di cui 8 eventi in collaborazione con BlackRock, su temi automotive e innovazione relativi a impatti, prospettive e opportunità degli investimenti attenti alla sostenibilità, con un focus sul settore automobilistico; 5 eventi sono stati relalizzati in collaborazione con Raffaisen, in prestigiosi teatri con un focus sui cambiamenti climatici e sull'analisi delle possibili soluzioni, che passano anche attraverso le scelte sul risparmio. Infine, è stato realizzato un evento webinar, in collaborazione con BlackRock e The European House - Ambrosetti, destinato a tutta la clientela per dibattere i temi relativi alla mobilità sostenibile e alla rivoluzione che impatterà il settore dei trasporti.

Nel perimetro Banche Estere, si segnalano nel 2023 la partecipazione delle Banche a due iniziative internazionali collegate al World Environment Day (5 giugno) ed all'International day of Awareness on Food loss and waste (29 settembre), oltre a diverse iniziative in ambito locale. In particolare, il World Environment Day delle Nazioni Unite ha visto la partecipazione di 6 banche: Bank of Alexandria (Egitto), CIB Bank (Ungheria), Intesa Sanpaolo Bank Romania, Intesa Sanpaolo Bank (Slovenia) e PBZ (Croazia). In occasione di queste giornate internazionali sono stati organizzati due webinar, il primo sulle misure per il contenimento dell'inquinamento collegato all'utilizzo della plastica, che ha interessato 300 collaboratori, ed il secondo sulla lotta allo spreco alimentare, che ha visto la partecipazione di 370 persone della Divisione.

Nel 2023 VÚB Banka, in collaborazione con la Fondazione VÚB, ha lanciato la terza edizione di Atlas, il primo premio slovacco per l'ecologia e la protezione della natura. In questa edizione sono stati presentati 92 progetti, di cui 55 hanno avuto accesso alla fase di selezione, che ha proclamato 7 vincitori, individuati con il supporto di una giuria di esperti.